

CONSORZIO DI BONIFICA 2 PALERMO

(Decreto Presidenziale Regione Siciliana n. 157 del 23/05/1997)

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO n. 20 del 10 APR. 2014

OGGETTO: Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" - Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (2014-2016).

L'anno duemilaquattordici il giorno dieci del mese di aprile in Palermo presso la sede del Consorzio sita in via G.B. Lulli n. 42,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

dott. Giuseppe Dimino nominato, giusta D.A. n. 1 del 12 dicembre 2012, Commissario Straordinario Unico per i Consorzi di Bonifica della Sicilia, con l'assistenza del Direttore Generale F.F. Dott.ssa Angela Farina Farina che svolge anche le funzioni di segretario verbalizzante, ha adottato la seguente deliberazione con i poteri conferiti a norma di legge;

VISTO il R.D. 13/02/1933, n. 215;

VISTA la L.R. 25/05/1995, n.45 contenente norme sui Consorzi di Bonifica;

VISTO il D.P. della Regione Siciliana n.157 del 23/05/1997 con il quale è stato costituito il Consorzio di Bonifica 2 Palermo ed è stata dichiarata la soppressione dei Consorzi di Bonifica Alto e Medio Belice e Polizzi Generosa;

VISTA la legge 6 novembre 2012 n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 5, lettera a) e b) della citata legge n. 190/2012, stabilisce che le Amministrazioni pubbliche definiscano la predisposizione di un Piano per la Prevenzione della Corruzione al fine di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici ai rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio, nonché provvedano ad attuare delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione prevedendo, ove necessario, una rotazione di dirigenti e funzionari;



CONSIDERATO che l'art. 1, comma 9 della medesima legge n. 190/2012, prevede una serie di linee guida e di indicazioni da seguire per la redazione del Piano;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 5 aprile 2013 di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di V pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 sulle "Disposizioni in materia di inconferibilità, incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli Enti Privati in controllo pubblico, a norma dell' art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190 più volte citata;

VISTA la deliberazione CIVIT n. 50/2013 che al Punto 1 "Sull'ambito soggettivo di applicabilità del D.Lgs. n. 33/2013" stabilisce, tra l'altro, che "Le disposizioni del decreto vanno poi coordinate con quanto previsto dall'art. 1, comma 34 della legge 190/2012 secondo cui anche gli Enti Pubblici Nazionali, da intendersi come Enti Pubblici Economici, sono tenuti all'applicazione dei commi da 15 a 33 dell'art. 1 della medesima legge, che riguardano, in gran parte, obblighi di trasparenza...";

VISTA la deliberazione n. 10 del 14 febbraio 2014, con la quale è stato deliberato, ai sensi dell'art. 1 comma, 7 della legge 190/2012, di nominare Responsabile della Prevenzione della Corruzione il Direttore Generale dell'Ente, Dott.ssa Angela Farina;

VISTA la nota prot. n.1374 del 10 marzo 2014, con la quale il Direttore, nella qualità Responsabile della Prevenzione della Corruzione, elencate le disposizioni normative di riferimento, ha richiesto ai Dirigenti d'Area di formulare apposite proposte in ordine alla predisposizione del Piano in argomento;

CONSIDERATO che la proposta di Piano Triennale, pur richiedendo in una logica di gradualità, ulteriori integrazioni e specificazioni in fase di aggiornamento nel 2014 definisce, comunque, un quadro strategico complessivo per la prevenzione ed il contrasto alla corruzione nel comparto pubblico e che risponde alle finalità indicate dall'art 1, comma 9, della legge n. 190/2012;

VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione all'uopo predisposto e che forma parte integrante e sostanziale alla presente delibera;

RITENUTO pertanto, ai sensi dell'art. 1, della legge 190/2012, di dovere procedere all'approvazione del Piano Triennale secondo quanto previsto e contenuto dalla medesima legge 190/2012;

VISTA la circolare dell' Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari



Dipartimento Interventi Infrastrutturali ~ Servizio 1 - prot. n. 36366 del 22 novembre 2013, con la quale sono state impartite disposizioni in ordine alla vigilanza e sul controllo preventivo degli atti consortili;

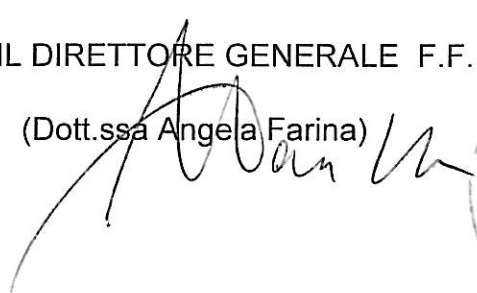
SENTITO il parere favorevole del Direttore;

DELIBERA

- Di approvare, per tutto quanto espresso in premessa, ai sensi dell'art 1, della legge 6 novembre 2012, n. 190, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione all'uopo predisposto e che forma parte integrante e sostanziale alla presente delibera;
- Di trasmettere copia del presente Piano all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Dipartimento Regionale dell'Agricoltura - Servizio I Vigilanza Consorzi di Bonifica, al Prefetto della Provincia di Palermo e, ai Dirigenti di Area, ai Capi Settore, a tutti i dipendenti dell'Ente, nonché alle Rappresentanze sindacali interne e Territoriali.

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

(Dott.ssa Angela Farina)



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Dott. Giuseppe Dimino)

